



Roma 14 febbraio 2022

Al Presidente del Consiglio regionale

On. Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: REALIZZAZIONE AUTOSTRADA ROMA-LATINA

PREMESSO CHE

La nuova autostrada Roma-Latina, di cui si parla da più di 20 anni, rappresenta un asset infrastrutturale strategico per la Regione Lazio e non solo, la cui realizzazione sarebbe un sostegno importante al tessuto produttivo e al sistema logistico del basso Lazio e all'hinterland agro-industriale. Inoltre, oltre ad agevolare il trasporto merci su gomma e a decongestionare la trafficatissima Pontina, l'opera consentirebbe un collegamento più rapido da e per l'aeroporto di Fiumicino e accorcerebbe i tempi per raggiungere il litorale laziale. Il progetto originario di realizzazione dell'opera prevedeva un costo pari a circa 2,7 miliardi di euro;

CONSIDERATO CHE

La società Autostrade del Lazio, partecipata al 50% dall'Anas e dalla Regione Lazio, aveva affidato tramite gara la realizzazione del collegamento autostradale tra Roma e Latina a due società del settore autostradale e delle costruzioni, Sis del gruppo Dogliani e Salini-

Impregilo, poi Webuild. Successivamente, nel dicembre 2020 la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli affermava che *‘l’autostrada Roma – Latina è un’opera considerata prioritaria per il Governo e che verrà realizzata dal concessionario Autostrade per il Lazio senza il ricorso al commissariamento’*,

ATTESO CHE

A seguito della costituzione del consiglio di amministrazione della nuova società concessionaria autostradale con soci Anas e Regione Lazio che avrebbe provveduto alla realizzazione dell’opera in house, si ingenerava un contenzioso con le due società Sis del gruppo Dogliani e Salini-Impregilo, poi Webuild, per circa 700 milioni di euro che di fatto venivano estromesse dalla realizzazione dell’opera.

VALUTATO CHE

Successivamente un parere dell’Avvocatura di Stato stabiliva che dopo la fusione tra FS e Anas, quest’ultima non era più una società controllata direttamente dal ministero del Tesoro e che il controllo effettivo di Anas passava, appunto, alla Ferrovie dello Stato.

OSSERVATO CHE

Per effetto della fusione con Fs, Anas ha di fatto cambiato natura: è diventata un’azienda che opera nell’orbita di una società per azioni, le Ferrovie dello Stato, e non è più una società controllata direttamente dallo stato attraverso il ministero dell’Economia. Anas quindi non è più una società in house del ministero delle Infrastrutture e come tale non può pretendere il trattamento che ne conseguirebbe. Non essendo più una società pubblica che può avvalersi della prerogativa dell’in house, Anas non può essere allo stesso tempo concessionaria e costruttrice della stessa.

ESAMINATO CHE

Il recente Decreto Infrastrutture dello scorso ottobre 2021 ha stabilito la messa in liquidazione della s.p.a Autostrade del Lazio (società a partecipazione paritetica tra Anas e la Regione Lazio che “ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l’affidamento della concessione, nonché l’esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai Soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma-Latina...)

RITENUTO CHE

Dopo anni di discussioni, proposte, progetti e ricorsi l’unica certezza è che allo stato attuale l’autostrada Roma –Latina è ancora un miraggio e che in ben 9 anni di governo Zingaretti e la sua giunta, pur avendolo promesso più volte e in diverse occasioni, non sono riusciti ad aprire alcun cantiere per la realizzazione di un’opera sempre annunciata ma mai realizzata, fallendo così l’obiettivo di colmare il gap infrastrutturale che di fatto blocca lo sviluppo e la crescita della parte meridionale, e non solo, della nostra regione.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO ON. NICOLA ZINGARETTI E L’ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI, TUTELA DEL TERRITORIO E MOBILITA’ MAURO ALESSANDRI

Per sapere se e in che modo la Regione Lazio intenda procedere alla realizzazione dell’autostrada Roma – Latina, in considerazione anche del fatto che non risulta tra le opere inserite nel Pnrr.

Cons. Massimiliano Maselli

